TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Anno 5, n. 114 (984) - martedì 21 giugno 2011- Edizione delle ore 19,15

Qualità certificata per i servizi del Comune

La norma Iso 9001 descrive un modello di gestione aziendale orientato alla soddisfazione del cliente

Prosegue la certificazione di qualità dei servizi con rapporto diretto con il pubblico offerti dalla Città di Torino. La norma Iso 9001 descrive un modello di gestione aziendale orientato alla soddisfazione del cliente che contiene una serie di requisiti organizzativi e operativi indispensabili per le aziende che hanno scelto di tenere i propri clienti al centro delle proprie attenzioni.
Si tratta di una norma molto diffusa tra le aziende private a partire dal 1986 (anno della prima versione), tanto che in molti settori industriali il possesso della certificazione è indispensabile per operare sul mercato.
Da alcuni anni esso si sta diffondendo anche nella Pubblica amministrazione, sia locale sia centrale. Tra i grandi comuni il Comune di Torino è stato il primo che si è posto l'obiettivo, già dalla fine degli anni Novanta e con maggiore impegno dal 2008, di ottenere la certificazione Iso 9001 per tutti i servizi erogati agli utenti.



Mariagrazia Pellerino, assessore all'Istruzione



Ottenuto il primo rinnovo delle 24 certificazioni già conseguite nel triennio 2008-2011, avvenuto lo scorso mese di marzo, il Comune ha esteso la certificazione a tre nidi d'infanzia: Nido "Terenzio Mamiani", corso Mamiani, 1; Nido "Il Laghetto", via Ventimiglia, 199; Nido "il Melograno", via Santa Chiara, 5/A ang. Via Bellezia.
Nelle strutture che hanno conseguito la certificazione la divisione Servizi educativi ha realizzato una Carta della qualità dei servizi, consultabile dai cittadini, che indica le modalità di fruizione e gli standard di qualità. Tutte le carte della qualità predisposte per i servizi coinvolti nel progetto sono pubblicate alla pagina www.comune.torino.it/cartaqualita, con i risultati relativi al rispetto degli standard di qualità promessi ai cittadini.
Anche in questo caso l'impegno verso la certificazione del servizio ha come risultato una maggiore trasparenza nella sua erogazione: l'informazione accresce la qualità del rapporto tra utente e amministrazione e favorisce una veloce risoluzione dei problemi quotidiani nell'esercizio di un servizio così delicato come quello offerto dai nidi d'infanzia.

Mauro Marras

Smart City, adesso si fa sul serio

Il progetto Smart Cities entra nel vivo con la presentazione, avvenuta oggi a Bruxelles, dei primi bandi europei. La Commissione Ue mette a bando un totale di 75 milioni di euro, destinati a progetti di efficienza e riconversione energetica degli edifici e delle infrastrutture urbane. All'incontro nella capitale belga ha partecipato l'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta, per raccogliere preziosi elementi informativi utili per calibrare al meglio la progettazione che Torino presenterà all'Unione europea.



Enzo Lavolta

Nel corso della presentazione, l'assessore Lavolta ha incontrato i rappresentanti delle Città di Lione e Budapest, definendo con loro i dettagli dell'alleanza strategica che Torino si appresta a stringere con queste città; a queste dovrebbe aggiungersi la Città di Monaco, con cui vi saranno incontri nelle prossime settimane.
L'accordo con Lione, Budapest e Monaco, unito alle alleanze che la Città sta costruendo con i soggetti economici e i poli universitari del nostro territorio, sono le fondamenta su cui poggia la forza e la credibilità della candidatura di Torino alla sfida di Smart City.
Ieri, invece, si tenuto un incontro a Genova con i rappresentanti del Comune del capoluogo ligure e con diversi soggetti imprenditoriali (in particolare Siemens, Telecom, Iren, Enel, ABB), dove è emersa la possibilità di una eventuale prospettiva di sinergia e collaborazione. *(mm)*

Conferenza europea per gli "Appalti innovativi"

Il 27 giugno all'EnviPark un incontro promosso dalla Commissione europea: come gli appalti pubblici possono favorire l'innovazione?

Gli appalti pubblici costituiscono il 19,4% del Pil dell'Ue 27, ma ben pochi di questi sono orientati a prodotti e servizi innovativi; si tratta di un'opportunità non colta, che preclude la possibilità di rispondere meglio alle sfide sociali in atto, di rendere più efficienti i servizi al cittadino e, al contempo, di favorire l'innovazione fra le piccole e medie imprese.
Un incontro di carattere europeo su questo tema avrà luogo a Torino lunedì 27 e martedì 28 giugno, nella sala Kyoto dell'Environment Park (in via Livorno 58). La Conferenza europea *Public Procurement of Innovation – Facing societal challenges,delivering better public services & support SMEs to innovate* è promossa dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte e dalla Commissione europea ed organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino e con la Provincia di Torino. Tra i partecipanti il sindaco Piero Fassino, il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, e il vicepresidente della Commissione europea e commissario per l'Industria e l'Impresa Antonio Tajani, che ha dato il suo patrocinio all'iniziativa.
La Conferenza europea "Appalti pubblici innovativi" è l'occasione per illustrare l'evoluzione delle politiche europee a sostegno dell'innovazione tramite gli appalti pubblici. I recenti sviluppi in questo ambito hanno portato l'attenzione sull'uso strategico degli appalti e sulle loro potenzialità. In questa direzione si è mossa l'Unione europea,


Antonio Tajani

che nell'ambito della priorità "Unione dell'innovazione" della strategia "Europa 2020" ha invitato gli stati membri e le autorità locali a dedicare parte dei rispettivi bilanci per gli appalti innovativi e pre-commerciali. Nel 2009 sono state lanciate tre reti di autorità pubbliche per favorire lo scambio di buone pratiche; la Città di Torino fa parte della rete *Sci-Network - Edilizia sostenibile e innovazione tramite gli appalti pubblici.*
Nel 2011, la Direzione generale Impresa della Commissione europea intende sostenere nuove reti finalizzate alla concreta realizzazione di appalti d'innovazione attraverso una "Chiamata a progetti" nell'ambito del Programma per la Competitività e l'innovazione. Il budget disponibile è di 15 milioni. Questa linea d'azione sarà affiancata da altre Direzioni generali con ulteriori e parallele azioni.
L'incontro di Torino presenterà alcune esperienze di autorità pubbliche europee e fornirà l'occasione per il lancio della citata "Call europea a supporto degli appalti pubblici di soluzioni innovative" . Particolare attenzione sarà rivolta alle prospettive della prossima programmazione dei Fondi strutturali e ai nuovi strumenti che saranno creati a sostegno dell'innovazione a partire dal 2013. *(mm)*

"L'Italia dei Libri", i curatori domani da Napolitano

Una delegazione di curatori e di organizzatori della mostra *1861 – 2011. L'Italia dei Libri*, che racchiude gli ultimi centocinquant'anni di storia del nostro Paese attraverso i libri e l'editoria, saranno ricevuti domani, 22 giugno, alle 10.30 dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. L'udienza al Quirinale sarà in forma privata.
La rassegna è stata il più importante contributo del Salone Internazionale del Libro (12 – 16 maggio) alle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia. È stata ideata da Rolando Picchioni, presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, curata da Gian Arturo Ferrari con l'allestimento progettato dall'architetto Massimo Venegoni. Una pregiata brochure, con immagini e testi dell'esposizione allestita all'Oval e appositamente realizzata per l'occasione, sarà donata della delegazione torinese al Capo dello Stato. Da lunedì 4 luglio a sabato 6 agosto la mostra sarà riallestita alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, dove i visitatori potranno navigare virtualmente attraverso contenuti e approfondimenti utilizzando le postazioni multimediali *touchscreen*. Nei mesi successivi, grazie al sostegno del ministero per i Beni e le Attività Culturali, la rassegna si sposterà in altre prestigiose sedi: Bari, Biblioteca Nazionale (1° settembre-ottobre); Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale (ottobre-novembre); Palermo (novembre-dicembre); Roma, Biblioteca Nazionale Centrale (gennaio 2012); Milano, Biblioteca Nazionale (febbraio 2012).



Mariella Continisio

Al "Nebiolo" i Campionati Assoluti di Atletica

Tra sabato 25 e domenica 26 giugno allo Stadio Nebiolo di Parco Ruffini verranno assegnati 42 titoli tricolori (21 maschili e 21 femminili). I Campionati italiani assoluti di Atletica leggera mancavano da Torino dal 2006, l'anno delle Olimpiadi invernali; mentre quest'anno, proprio per sottolineare i festeggiamenti dell'Unità d'Italia, l'importante appuntamento nazionale è inserito nel fitto programma di Esperienza Italia 150.
La prima capitale d'Italia però ha già ospitato altre sedici volte i migliori atleti italiani sui tartan dei campi d'atletica torinese. Quello che nel lontano 1897 era il "Campionato Italiano Pedestre", oggi si conferma come uno tra i più attesi appuntamenti annuali con l'atletica leggera. Quest'anno, tra l'altro, la competizione vedrà impegnati anche gli azzurri che, a fine agosto, andranno a caccia di medaglie ai Mondiali di Daegu. A Torino, il prossimo fine settimana, ci saranno dunque i migliori atleti del nostro Paese per dare vita a gare tutte da seguire (l'ingresso allo stadio è gratuito).
"Sono orgoglioso – ha sottolineato l'assessore allo Sport, Stefano Gallo, nel corso della presentazione dell'evento - che la nostra città quest'anno, complici anche le Celebrazioni per i 150 Anni dell'Unità d'Italia, sia la sede di così tanti eventi sportivi prestigiosi e di grande rilevanza nazionale e internazionale. Qui a Torino – ha aggiunto Gallo - nel 1898 si è svolto il primo Campionato italiano di atletica leggera della storia nazionale, con gare su pista. E qui si svolgeranno tra pochi giorni, a mezzo secolo dall'edizione del 1961, nella quale Livio Berruti, il campione torinese oro olimpico alle Olimpiadi di Roma del 1960, vinse il tricolore nei 100 e nei 200 metri piani".
Un accenno dell'assessore al passato per non dimenticare che "la nostra identità nazionale si è formata anche grazie alle imprese sportive e ai successi ottenuti di tanti campioni dell'atletica."
Gli Assoluti rappresentano anche una opportunità per avvicinare i giovani al mondo dello sport. Ad evidenziarlo è stato il presidente della Fidal, Franco Arese, che ha ricordato quando lui stesso, diciassettenne, visse l'esperienza di spettatore ai campionati del 1961, quelli torinesi organizzati in occasione del centenario dell'Unità d'Italia.
Chi non avrà l'opportunità di assistere alla due giorni dell'atletica nazionale dalle tribune del Nebiolo, potrà seguire comunque le gare grazie alle quattro ore di diretta garantite da Raisport.

Raffaela Gentile

L'importante appuntamento nazionale è inserito nel fitto programma di Esperienza Italia 150



Il tavolo dei relatori. Al centro, l'assessore alla Sport Stefano Gallo, alla sua destra Franco Arese

Sporting Challenger di tennis internazionale

Un torneo che, anno dopo anno, attrae sempre spettatori e gli amanti di pallina e racchetta : questo lo spot ideale che accompagnerà la decima edizione, la quinta con il montepremi da 100mila dollari, dello Sporting Challenger 2011 di tennis internazionale maschile in programma dal 26 giugno al 3 luglio. Il torneo avrà luogo sui campi in terra rossa del Circolo della Stampa in corso Agnelli 45
Il suo montepremi che dal 2007, anno dell'innalzamento da 25-mila a 10mila euro, è diventato unico in Italia avendo Bergamo, Cordenons e Napoli dimensionato il loro price money. Il torneo professionistico torinese resta il più importante in Italia dopo gli Internazionali di Roma.
Il torneo di Torino vedrà la partecipazione di giocatori compresi tra la centosettantaduesima e la sessantaduesima posizione del ranking mondiale e potrà contare anche su qualche atleta uscente dal torneo londinese di Wimbledon, che ha la seconda settimana di gara in concomitanza con lo Sporting Challenger.
Per il quinto anno consecutivo il torneo rientra nel progetto di collaborazione varato dal Comitato Regionale FIT denominato Tennis Series 2011 finalizzato a supportare la promozione del tennis sul territorio attraverso l'organizzazione dell'attività internazionale e il sostegno all'attività agonistica dei giovani talenti.
Il tabellone principale prevede 32 giocatori in singolare e 16 coppie nel doppio. Le qualificazioni del singolare si svolgeranno domenica 26 e lunedì 27, mentre martedì 28 prenderà il via il torneo vero e proprio. Si giocherà tutti i giorni fino a domenica, con ingresso gratuito, a partire dalle 12 ed è prevista anche una sessione preserale con un incontro dalle 18.30.
Saranno quattro i giocatori italiani ammessi al tabellone principale. Oltre a Filippo Volandri ci saranno il siracusano Alessio Di Mauro, Flavio Cipolla e Simone Vagnozzi . A mettere a dura prova i nostri connazionali ci penseranno tanti e bravi giocatori amanti della terra rossa come l'argentino Carlos Berlocq.
Nell'ambito del Challenger di Torino, il Circolo della Stampa Sporting avrà come ospite d'eccezione Nicola Pietrangeli, che con la vittoria su Rod Lever si aggiudicò l'edizione dell'Internazionali d'Italia del 1961 che si trasferirono da Roma a Torino per i cento anni dell'Unità d'Italia. Pietrangeli sarà a Torino mercoldì 29 giugno per essere insignito di un riconoscimento da parte delle istituzioni cittadine e del Circolo della Stampa.
Il 10 luglio sarà la volta di Francesca Schiavone a far visita al circolo. La vincitrice del Roland Garros 2010 e finalista nel 2011 sarà a disposizione dei suoi giovani fans per rispondere alle domande, firmare autografi e premiare i vincitori e i finalisti della tappa di Borgaro del Trofeo Tennis "Kinder+Sport" che eccezionalmente verranno disputate nella stessa mattina sui campi dello Sporting.

Marco Aceto



Filippo Volandri

TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Appesi alla Mole per rifarle il look

Una mostra racconta il "Cantiere Mole", dal progetto alla fine del restauro conservativo





Da domani, e fino al 15 ottobre prossimo, la Mole Antonelliana ospiterà la mostra fotografica *Cantiere Mole 2011. Immagini di un restauro* - a cura di Manuela Castelli, Consuelo Orza e Maurizio Puato -, che descrive in modo spettacolare i lavori - durati un anno – realizzati sulla cupola della Mole Antonelliana, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

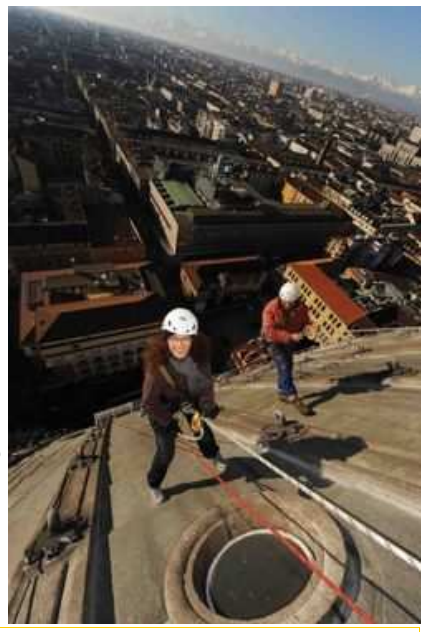
Gli scatti in esposizione - una selezione di spettacolari fotografie che mostrano ai visitatori una nuova prospettiva da cui guardare il simbolo della Città di Torino - raccontano il percorso progettuale prima, e la realizzazione poi, dei lavori di restauro della cupola della Mole e dell'installazione del "Gioiello di luce tricolore". "Un anno di lavoro, fatto di ghisa e di corde, di scalate e di vertigine, ma soprattutto di persone - hanno spiegato gli organizzatori - che hanno avuto il coraggio di stare in bilico a 100 metri di altezza per riportare la Mole al suo splendore".

Gli interventi previsti nel progetto di restauro erano sia dedicati alla conservazione delle componenti edilizie e sia al blocco del degrado presente sulle stesse, senza apportare modifiche alle facciate. Dopo vari sopralluoghi i tecnici hanno individuato una serie di criticità: il basamento della Mole, dal piano 0 fino a quota + 45.45 m circa, caratterizzato da una superficie esterna in muratura e dall'intonaco decorato con inserti in pietra, nonostante fosse già stato restaurato in occasione dei lavori per la realizzazione del nuovo Museo, richiedeva qualche piccolo intervento alle coperture in lose, alle ringhiere metalliche e ai capitelli in pietra. Il passare del tempo e le condizioni atmosferiche avevano infatti determinato, una minore capacità di tenuta delle impermeabilizzazioni influendo così sulle condizioni degli elementi metallici e delle parti lapidee in arenaria. La cupola a pianta quadrata, compresa fra la quota + 45.85 m e + 85.85 m, realizzata interamente in muratura e rinforzata da elementi di ferro e sostenuta anche da strutture in cemento armato, è ricoperta da un manto di pietra con dei costoloni in granito rosa, alternati e ancorati alla struttura muraria con tiranti in ferro e bloccati da stelle in ghisa. "Nel 2008, le condizioni del manto apparivano buone, ma si è ritenuto necessario verificare l'efficacia degli interventi eseguiti nel 1984, quando sono state consolidati lastre e costoloni lesionati tramite barre e staffe in acciaio inossidabile e appurare la presenza di eventuali nuove incrinature – spiega Manuela Castelli, architetto del Settore Edifici per la Cultura della Città e direttore dei lavori -. Si sono riscontrate, infatti, numerose fratture recenti, in particolare sulle lastre in pietra di lucerna, su tutte le quattro facciate. A seguito dei sopralluoghi in quota – ha continuato -, parecchie stelle in ghisa erano risultate rotte in modo più o meno grave. Le cause che hanno provocato tali rotture



sono diverse, dagli sbalzi termici alle infiltrazioni d'acqua, alla difficoltà di sostituzione. Alcune stelle della facciata sud, eseguite in due pezzi, con elementi in alluminio, durante i lavori di ripristino del manto lesionato dalla caduta della guglia avvenuta nel 1953, si presentavano in condizioni pessime e necessitavano di essere sostituite". Alle quote superiori, in fase progettuale, le condizioni strutturali non destavano preoccupazioni, ma alcune parti risultavano rovinate dal degrado in particolare, al livello del tempietto (da 85.85 m a 98.33 m) molti elementi decorativi in ghisa, utilizzati per le ringhiere, erano o rotti o a rischio di distacco. In sintesi i lavori sono stati effettuati sulla guglia (da +165 m a + 107 m), sul tempietto (da +107m a + 85.85 m), sulla cupola (da +85.85 m a +45.85m), sul camminamento (a quota +45 m), sul peristilio(a quota +35 m), sulla cancellata esterna e al piano seminterrato (a quota – 5 m). Qui, a seguito di una richiesta da parte del Museo Nazionale del Cinema, sono stati eseguiti dei lavori per risolvere il problema del ristagno delle acque piovane. L'importo complessivo dei lavori - finanziati con oneri di urbanizzazione della Città - è stato di circa 394mila euro. In occasione della mostra, verrà aperto al pubblico il dehor del Cabiria Cafè con accesso da via Montebello. L'iniziativa, a cui hanno collaborato il Comune di Torino, il Comitato Italia 150 e il Museo Nazionale del Cinema (ospitato proprio nell'edificio antonelliano), fa parte del programma del Festival *Architettura in città* promosso dall'Ordine e dalla Fondazione Ordine Architetti di Torino.

Luisa Cicero



La Mole e Torino

Nel 1942 la Mole è entrata a far parte dei Musei Civici. Alcuni locali vengono destinati a ospitare la collezione cinematografica di Adriana Maria Prolo. La Città inizia a effettuare alcuni interventi di conservazione sul monumento simbolo di Torino.
Nel 1953 un uragano abbatte la guglia del monumento che, cadendo sulla sottostante cupola, distrugge gran parte della facciata sud. La ricostruzione, mediante struttura portante in acciaio, si concluse nel 1961.
A questo periodo risale anche la messa in opera dell'ascensore che fa della Mole uno dei principali luoghi di attrazione turistica della città.
Nel 1975, un progetto di recupero degli spazi interni, concluso nel 1980, consentì la parziale riapertura al pubblico. Con la mostra *'Ricostruzione futurista dell'Universo'*, nel giugno 1980 alla Mole si inaugura la "stagione delle esposizioni", terminata nel 1995 con 'Torino in Guerra. 1940-1945'.
Negli anni compresi fra il 1982 e il 1985, viene effettuata una prima manutenzione della cupola della Mole.
A gennaio del 1999 si concludono i lavori per il restauro e l'adeguamento tecnologico dell'edificio, iniziati nel maggio 1996 in vista della sua destinazione a sede del Museo Nazionale del Cinema.
Nel 2009, dopo le segnalazioni da parte del Museo Nazionale del Cinema, è emersa l'esigenza di realizzare nuovamente alcuni interventi di restauro e messa in sicurezza del manto di copertura della cupola.
Il degrado era molto importante con il rischio di conseguenti distacchi e perdita di efficienza di alcuni elementi. *(lc)*

Residenze d'artista internazionali al Pav

Domani a mezzogiorno (mercoledì 22 giugno), al Parco d'Arte Vivente, in via Giordano Bruno 31 sarà fatto il punto su *Resò Feedback & news*. Si tratta del bilancio del network internazionale di residenze d'artista promosso e sostenuto dalla Fondazione Crt per l'Arte Moderna e Contemporanea, rete creata l'anno scorso da istituzioni formative piemontesi attive nel campo dell'arte contemporanea, a cui si sono uniti partner del Cairo, Rio de Janeiro, San Paolo e New Delhi. Il duo di artisti Irene Pittatore/Francesca Macrì e Paola Anziché sono in partenza per Capacete-Brasile, Alessandro Quaranta - di recente ritorno da Townhousegallery, Cairo - Dina Danish - ospite presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte di Poirino - e Amilcar Packer - presso il PAV - presenteranno al pubblico la loro ricerca, suggerendo al tempo stesso ipotesi di lavoro sul territorio. La piattaforma di residenze internazionali per la mobilità degli artisti lancia anche la sua seconda *open-call*: anche quest'anno è Cittadellarte a inaugurare *RESÒ* con la residenza prevista per il periodo 5 settembre – 6 novembre. Il bando (disponibile all'indirizzo www.reso-network.net) è rivolto ad artisti (senza limitazioni di età). Seguiranno inziative organizzate dal Cesac di Caraglio (febbraio-marzo 2012) e da *Eco e Narciso* della Provincia di Torino (marzo-aprile 2012), entrambe realizzate in collaborazione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Il programma generale è realizzato dal tavolo di co-progettazione costituito dall' Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, il Cesac di Caraglio, il Circuito Giovani Artisti Italiani della Città di Torino, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto di Biella, la Fondazione Spinola Banna per l'Arte di Poirino, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, il PAV ed Eco e Narciso-Provincia di Torino. *(gf)*







In senso orario: Dina Danish, Alessandro Quaranta, Amilcar Packer

Non c'è futuro senza solidarietà

Dal 24 al 26 giugno, per la prima volta, il terzo settore si incontra al gran completo a Torino. Ci saranno proprio tutti

Per festeggiare l'Anno Europeo del volontariato e l' Unità d'Italia, ma sopratutto per inviare alla nazione, da piazza San Carlo un messaggio: *Non c'è futuro senza solidarietà*. Dal 24 al 26 giugno, per la prima volta, il terzo settore si incontra al gran completo a Torino. Ci saranno proprio tutti: gruppi di volontariato, della cooperazione, delle associazioni di promozione sociale, di ong e di onlus per confermare il loro esserci e il loro impegno nella costruzione di una società più giusta, più equa e più libera. A condurre la manifestazione dal palco ci sarà Fabrizio Frizzi che presenterà alcune *Storie di solidarietà* sia attraverso la presenza degli stessi protagonisti sia grazie a un percorso di racconti e fotografie, allestito in 60 gazebo, che documenterà le azioni di chi ha dedicato la propria vita agli altri. L'evento è organizzato dal Comitato 2011 - Unità dell'Italia Solidale coordinato da Gianfranco Cattai e composto da: Forum Nazionale del Terzo Settore, Consulta Nazionale per il Volontariato presso il Forum Nazionale del Terzo Settore, Forum del Terzo Settore Regione



Piemonte, Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, Comitato I Giorni della Solidarietà.Tra i soggetti promotori anche CSVnet, ConVol, il Centro Servizi Volontariato VSSP e il Centro Servizi Volontariato Idea Solidale, entrambi della Provincia di Torino, Coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, Osservatorio Economia Civile della Camera di Commercio di Torino.
Non c'è futuro senza solidarietà si aprirà il 24 giugno, festa patronale di Torino, con l'accoglienza dei partecipanti provenienti da tutta Italia e la partecipazione alla ricorrenza di San Giovanni nonché agli eventi collaterali che proseguiranno per l'intera manifestazione fino alla conclusione del 26 giugno, realizzati da diverse organizzazioni nazionali. A testimonianza delle diverse storie di volontari del variegato mondo dell'associazionismo italiano saranno presenti, tra gli altri, Suor Giuliana Galli, vicepresidente della Compagnia San Paolo, Tiziana Nasi presidente Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici (FISIP), Ernesto Olivero del Sermig di Torino e Valentino Castellani, professore ordinario del Politecnico di Torino.

Paola Ceresa

Comitato 2011 Unità dell'Italia Solidale
Telefono: 011 74 12 435 - Sito web: www.unitaitaliasolidale.it
Email: comitato201-1@unitaitaliasolidale.org

Prossimi appuntamenti istituzionali

Mercoledì 22 giugno

Ore 10 - Fondazione Crt, via XX Settembre 31: l'assessore Braccialarghe partecipa ad una tavola rotonda sul tema della cultura sostenibile.
Ore 12 - Mole Antonelliana, Cabiria Cafè: l'assessore Braccialarghe partecipa alla conferenza stampa di presentazione della mostra *Cantiere Mole, immagini di un restauro*.
Ore 17 - OGR, corso Castelfidardo: L'assessore Curti interviene alla presentazione del primo dizionario dell'emigrazione italiana.
Ore 17 - Palazzo Civico, Sala delle Colonne: l'assessore Spinosa partecipa all'assemblea mensile della Consulta Femminile Comunale.
Ore 18,30 - Mole Antonelliana: inaugurazione della mostra *Cantiere Mole, immagini di un restauro*.

Giovedì 23 giugno

Ore 11,30 - Palazzo Civico, Sala delle Colonne: l'assessore Braccialarghe e il vicesindaco partecipano alla conferenza stampa di presentazione della mostra *Il Risorgimento è qui! 150 luoghi dove si è fatta l'Italia a Torino*.
Ore 11,30 - OGR, corso Castelfidardo: l'assessore Gallo partecipa alla conferenza stampa di presentazione dei campionati mondiali di tiro con l'arco.
Ore 17,30 - Fondazione Rosselli, corso Giulio Cesare 4 bis: l'assessore Curti è interviene alla presentazione del libro di Gianni Borgna *Clandestinità.*

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino
Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio